

**CARTA DELLE SANZIONI**  
**SSPG DI VEZZANO - CAVEDINE - DRO**  
**IC VALLE DEI LAGHI DRO**

**Un documento fatto di riflessioni**

La Commissione ha ragionato sul fatto che questa Carta deve essere scritta a quattro mani da studenti e insegnanti.

Si è deciso quindi di stendere i principi, le linee guida considerate più importanti dal punto di vista degli studenti e di integrarle con il punto di vista degli insegnanti.

Le riflessioni hanno provato a rispondere ai seguenti interrogativi: cos'è una sanzione? A cosa serve? A chi serve? Quale deve essere il suo obiettivo, in un ambiente come la scuola?

*Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti uguali fra disuguali*

don Lorenzo Milani

da Lettera a una professoressa

**Principi generali**

**1. Le sanzioni devono educare**

Il provvedimento nei confronti di uno studente che non ha rispettato le regole deve servire a farlo ragionare, deve farlo riflettere in modo che capisca perché la regola che ha trasgredito era, invece, importante. Solo in questo modo è probabile che lo studente, la volta dopo, non rifaccia più lo stesso errore.

Quando il comportamento problematico è frutto di una forte emozione/tensione l'insegnante intervenga tempestivamente decomprimendo l'animo dell'allievo e invitandolo poi a riflettere: passato il momento di forte tensione lo si aiuti a rileggere l'accaduto cercando di creare consapevolezza e autoriflessione (ma che cosa volevi comunicare comportandoti così?)

**2. Le sanzioni devono servire a rientrare a testa alta**

Il provvedimento nei confronti di uno studente che non ha rispettato le regole deve servire a "rimediare" per poter rientrare "a testa alta" nella comunità. Per questo motivo i provvedimenti devono essere presi tempestivamente e devono concludersi in un tempo ragionevole. Si tenga sempre conto della dignità della persona, evitando qualsiasi umiliazione. Ad esempio si stigmatizzi il comportamento e non la persona, si evitino sanzioni di tipo ripetitivo e meccanico (copiare cento volte...), si privilegi il confronto con l'alunno privatamente e non di fronte a tutti.

**3. Le sanzioni devono riguardare chi ha sbagliato, non tutta la classe**

Si ritiene che sia ingiusto che per l'errore di qualcuno venga punito tutto il gruppo, perché la responsabilità è personale. Se non si riesce a risalire a chi ha commesso qualcosa di sbagliato non si devono incolpare tutti. Invece se un compagno ne aiuta un altro a riflettere e a non sbagliare va premiato, ma non va punito se non lo fa.

#### **4. Le sanzioni devono essere proporzionate e gradualità**

Le sanzioni devono essere proporzionate alla gravità degli errori commessi ed anche al loro ripetersi. E' giusto essere molto severi solo in due casi: quando lo studente ha violato una regola da cui dipende la sua sicurezza o quella degli altri, e quando lo studente continua più volte a trasgredire le regole anche dopo essere stato sanzionato con provvedimenti educativi.

Se per esempio lo studente ha messo in pericolo la sua sicurezza o quella dei compagni, per fare qualche esempio si è arrampicato in alto, ha scavalcato una finestra, ha lanciato sassi, è uscito dalla scuola senza permesso, allora è giusto che il provvedimento sia più severo di quanto non sarebbe se la sua trasgressione non avesse messo in pericolo la sicurezza delle persone.

#### **5. Le sanzioni devono essere personalizzate**

Le sanzioni devono essere adattate allo studente coinvolto e adeguate al motivo per cui egli viene sanzionato. Personalizzare vuol dire tenere conto delle singolarità di ciascuno e allora la sanzione assume anche un valore formativo. E' importante che gli insegnanti scelgano un provvedimento che sia efficace per quel ragazzo in particolare, perché non è detto che quello che vale per uno valga anche per un altro. Per esempio, se uno studente non è interessato ai voti è inutile dargli un 5, oppure ha senso scrivere una nota sul libretto solo se poi a casa i suoi genitori lo rimproverano, oppure ancora è inutile sospendere un ragazzo che non viene a scuola volentieri e che preferisce stare tutto il giorno davanti al cellulare.

Ci sono anche ragazzi con problemi di comportamento che faticano a gestire il loro stato d'animo e non è giusto che vengano sanzionati con gli stessi provvedimenti riservati agli altri.

Serve che gli insegnanti pensino a sanzioni personalizzate che, se possibile, facciano anche riferimento all'errore commesso dall'alunno, ad esempio chiedendogli di leggere un testo sull'argomento e di scrivere qualche suo pensiero o presentare una riflessione ai compagni. Un altro esempio concreto potrebbe essere questo: a scuola non vale il proverbio "Chi rompe paga", ma "Chi rompe aggiusta"! oppure fa qualcosa per la comunità. Qualcuno potrebbe invece avere bisogno di allontanarsi dalla lezione e riflettere con l'aiuto di un adulto.

#### **6. Chi eroga la sanzione?**

Nel momento in cui è stata trasgredita una regola o è accaduto un fatto che deve essere ripreso, l'insegnante presente deve intervenire subito. E' importante appurare quanto accaduto, invitando sempre chi ha commesso un'azione scorretta ad esporre le proprie

ragioni e a porgere le proprie scuse. L'insegnante valuta l'opportunità di informare la famiglia.

Nel caso in cui l'azione sia ritenuta grave l'insegnante deve segnalare sul registro quanto accaduto, avvisare il coordinatore di classe con cui concordare la sanzione della quale va informata preventivamente la famiglia e il fiduciario di plesso.

Nel caso in cui si verifichi un'azione molto grave e/o reiterata il coordinatore di classe avvisa il Dirigente scolastico e viene convocato un consiglio di classe straordinario per condividere l'intervento educativo e la sanzione disciplinare adatta. La sanzione deve essere comunicata per iscritto alla famiglia a firma del Dirigente scolastico.

## **7. Alcuni esempi generali di comportamenti che richiedono un intervento educativo e sanzionatorio**

Negligenza nell'assolvimento degli impegni scolastici: interviene l'insegnante della disciplina coinvolta ragionando con lo studente e, se necessario con la famiglia; nel caso fossero coinvolte più discipline interviene il coordinatore di classe su incarico del consiglio di classe informando la famiglia e chiedendo un colloquio.

Comportamenti disturbanti la lezione: interviene l'insegnante della disciplina coinvolta ragionando con lo studente anche in momenti di colloquio personale dedicati e, se necessario, con la famiglia; nel caso i comportamenti fossero reiterati e osservati da più insegnanti, interviene il coordinatore di classe su incarico del consiglio di classe informando la famiglia e chiedendo un colloquio.

Comportamenti verbali offensivi nei confronti di compagni: interviene l'insegnante presente e, se necessario, informa la famiglia. Nel caso i comportamenti fossero reiterati vengono informati il coordinatore di classe e/o il fiduciario di plesso che valuteranno l'opportunità di un colloquio con l'alunno e/o con la famiglia.

Comportamenti offensivi nei confronti del personale della scuola: interviene l'insegnante presente, informa il coordinatore di classe e viene convocato un consiglio di classe straordinario.

Comportamenti violenti o pericolosi per sé e/o per gli altri/cyberbullismo: interviene l'insegnante presente, informa il coordinatore di classe e viene convocato un consiglio di classe straordinario.

Utilizzo improprio del cellulare/smartwatch: interviene l'insegnante presente e ritira il dispositivo consegnandolo al fiduciario di plesso che lo conserverà in luogo sicuro e lo riconsegnerà ai responsabili dello studente.

Falsificazioni di firme: interviene l'insegnante presente che informa la famiglia. Lo studente viene convocato dal Dirigente scolastico o da suo collaboratore. In caso di reiterazione viene convocato un consiglio di classe straordinario.

Assenze ingiustificate all'insaputa dei genitori: interviene l'insegnante presente, informa il coordinatore di classe e viene convocato un consiglio di classe straordinario.

Danneggiamento o furto: a seconda della gravità del fatto interviene l'insegnante presente che informa il coordinatore di classe e, se necessario, viene convocato un consiglio di classe straordinario.